

Crisi dei negozi, cala ancora il numero di esercizi commerciali

I dati a fine 2017 confermano il momento difficile. Ascom si mette al lavoro: un questionario e stage con le Scuole

■ **La decrescita**
Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa (comprendono vicinati, medie e grandi strutture)

2013: 679 negozi
2014: 644 negozi
2015: 646 negozi
2016: 641 negozi
2017: 632 negozi

■ Iniziative

L'Ascom si mobilita per fronteggiare un periodo non facile per gli esercenti in città



■ MONDOVI

(m.t.) - A Breo ci sono strade dove le vetrine chiuse sono più numerose di quelle aperte. Cinque anni fa a Mondovì c'erano 679 esercizi commerciali "al dettaglio a sede fissa". Oggi sono scesi a 632, una variazione in negativo del 7%. Il dato finale non si riferisce a dicembre

ma a ottobre 2017: da qui in poi il Comune afferma di non poter fornire dati a causa di pratiche in corso. La crisi del commercio è uno dei temi più importanti degli ultimi anni, la città ha bisogno di una boccata di ossigeno. Ora arriva un progetto di Ascom per studiare le strategie utili a ridare vitalità al tessuto economico-sociale.

"Mondovì punto zero"

Si chiama "Mondovì punto zero" e nasce come idea nel 2015, dalla firma del protocollo d'intesa Anci-As.Com. Confcommercio. Ascom ha in pratica lavorato a una sorta di laboratorio diffuso «che avrà il compito di studiare, analizzare e proporre le strategie di intervento mira-



te al nostro territorio». Una sorta di tavolo di lavoro che metterà la città sotto la lente di ingrandimento, raccoglierà informazioni e alla fine cercherà di sintetizzare una serie di strategie per aiutare l'economia locale. «Verranno analizzati e interpretati i dati raccolti "sul campo" - spiegano da Ascom -, esaminando le realtà socio-economiche presenti e passate, il loro sviluppo, la loro evoluzione e tutto ciò che ha comportato trasformazioni nel tessuto urbano locale».

Si parte con un questionario, coinvolte anche le scuole

Al progetto lavoreranno assieme ad Ascom il Comune, le altre Associazioni di categoria, ma anche le Scuole con una serie di stage realizzati con "alternanza scuola-lavoro". Il primo passo sarà un questionario, che Confcommercio nei prossimi giorni distribuirà a tutte le attività commerciali della città e successivamente ai cittadini, elaborato dagli studenti del Liceo Socio-economico di Mondovì (si tratta della classe IV A, grazie al dirigente prof. Bruno Gabetti e con l'ausilio della prof.ssa Sara Rossi e della prof.ssa Monica Daziano). I ragazzi del corso Geometri del "Baruffi" lavoreranno invece a una cartina geografica della situazione commerciale della città (grazie alla disponibilità del dirigente dott. Melino, coadiuvati dal prof. Griseri e dalla prof.ssa Bertino). Il questionario verrà diffuso nelle prossime settimane.